

Nuova legge montagna, quarta nella storia d'Italia

Di Marco Bussone

Arriva una nuova legge montagna per l'Italia, la quarta nella storia, dopo quelle del 1952, del 1971 e del 1994. Intenso il lavoro del Parlamento e del Ministro Roberto Calderoli che aveva ereditato i percorsi fatti dal 2018 dai Ministri degli Affari regionali e delle Autonomie, Erika Stefani, Francesco Boccia, Marialaura Gelmini. Anche PEFC, nel corso dell'iter parlamentare del disegno di legge, varato mercoledì 10 settembre in terza lettura al Senato, ha trasmesso alle Commissioni parlamentari documenti di analisi e proposte.

Non mancano nel testo di 32 articoli, misure per il sistema forestale, analizzate da Sherwood nei giorni scorsi con particolare efficacia. L'articolato prevede vengano definite, entro un anno, apposite linee guida al fine: "Dell'individuazione, del recupero, dell'utilizzazione razionale e della valorizzazione dei sistemi agro-silvo-pastorali montani, della promozione della certificazione delle foreste e della loro conservazione nonché delle produzioni agroalimentari, dell'utilizzo energetico e termico del legno e dell'impulso alla costituzione di forme associative tra i proprietari e gli affittuari interessati". Il testo della legge montagna contiene anche misure su cantieri temporanei forestali, boschi monumentali e pure misure per incentivare le imprese dei territori. Sui terreni silenti, le misure sono di importante interesse e dovranno portare a superare frammentazioni, difficoltà nella gestione, aumento dell'incolto e del bosco.

Vi sarà molto lavoro da fare per la stesura di quindici decreti attuativi. Come saranno necessarie nuove risorse economiche per le aree montane, anche in accordo tra Piano per la Montagna che usa il Fosmit, Fondo nazionale per la montagna (da due anni è stato portato a 200 milioni), con Strategia nazionale Aree interne e Strategie di Green Community, oltre che Piani di sviluppo di GAL, BIM e Parchi. Serve oggi una azione forte di sistema, corale.



La legge montagna varata presenta importanti misure anche sulla fiscalità differenziata per alcune categorie. Occorre intensificare il lavoro per estendere i percorsi, dare alle aree montane nuovi servizi e nuove opportunità di sviluppo. L'azione per la montagna italiana apre importanti percorsi per la montagna europea.

Il lavoro fatto è di grande importanza, con tutti i Ministeri coinvolti. Una azione significativa del Parlamento che contribuisce a far crescere, sempre nel merito, senza ideologie, l'attenzione per le sfide delle montagne italiane e anche del sistema forestale, che ne è elemento centrale.

Ottenuta dalla Green Community della Comunità Montana "Bussento - Lambro e Mingardo" la prima certificazione PEFC in Campania

Di Francesco Marini

Un traguardo raggiunto grazie alla competenza, alla forza di volontà e alla visione comune di un gruppo di enti locali della Campania meridionale: la certificazione di gruppo PEFC più grande del centro-sud Italia con i suoi 6.063,25 ettari.



Il territorio del Bussento – Lambro e Mingardo, che si trova in provincia di Salerno nell'estremo lembo meridionale della Campania, rappresenta uno degli angoli più suggestivi del Cilento, costituito da montagne impervie e vallate che rendono questo territorio tanto scosceso quanto unico ed attrattivo. Tutto questo è tenuto insieme dall'azione tecnico-strategica della Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo", ente che coordina, a livello comprensoriale, tante attività di tutela e promozione di tutto il territorio.

Foto di Roberto Simoni

Nell'ambito del progetto [PNRR M2C1I3.2GC_138 "GREEN COMMUNITY"](#), la Green Community della Comunità Montana "Bussento - Lambro e Mingardo" ha individuato nella certificazione forestale, secondo lo schema PEFC, un'azione strategica utile a favorire la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile del territorio montano di propria competenza, costituendo un gruppo di certificazione composto attualmente da nove comuni del bacino di propria competenza: Cuccaro Vetere, Celle di Bulgheria, Caselle in Pittari, Montano Antilia, Torre Orsaia, San Mauro la Bruca, Rofrano, Torraca, Tortorella, tutti in provincia di Salerno.

Dopo un lungo lavoro di concertazione, preparazione documentale e strategie condivise con le amministrazioni locali coinvolte, il 27 agosto 2025 è stato rilasciato dall'organismo di certificazione CSI il certificato che attesta l'ottenimento della certificazione della Gestione Forestale Sostenibile di gruppo PEFC di 6.063,25 ha.

Attraverso la certificazione PEFC, la Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo” si pone l’obiettivo di **migliorare la qualità della gestione forestale**, ma anche quello di favorire nuove opportunità di sviluppo locale, promuovendo filiere forestali sostenibili, con la **creazione di posti di lavoro** verdi ed il **rafforzamento della resilienza dei territori** agli effetti del cambiamento climatico.

L’iniziativa si inserisce pienamente negli obiettivi del PNRR, contribuendo alla costruzione di modelli di governance territoriale innovativi ed orientati alla sostenibilità.

Questa certificazione arriva in un momento propizio per la Campania, riguardo alla certificazione PEFC, in quanto lo scorso giugno l’Ente Regione Campania è ufficialmente entrato a far parte dei soci di PEFC Italia ed è già protagonista di numerose iniziative preparatorie per ambire ad una sostenibilità della gestione forestale su scala regionale.



La **certificazione PEFC** rappresenta per i territori del Basso Cilento il perfetto **connubio tra sfide ed opportunità, tra promozione e miglioramento** della gestione forestale locale, dimostrando che la competenza e la volontà possono rendere concreti i sogni e le visioni.

Rinnovato e ampliato l’accordo per valorizzare la produzione nazionale e ridurre la dipendenza dall’estero: la nuova intesa per la filiera del pioppo

Di Eleonora Mariano



Un accordo che guarda al futuro, nel segno della sostenibilità e della valorizzazione del legno italiano.

Il 12 settembre a Milano è stato infatti rinnovato e ampliato l’accordo interregionale per lo sviluppo della filiera del pioppo, una coltura che gioca un ruolo chiave per l’industria del legno, dell’arredo, della carta e della bioeconomia.

La nuova intesa – che aggiorna e rafforza quella sottoscritta a Venezia nel 2014 – vede impegnate cinque Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) insieme a organizzazioni agricole, associazioni del settore, centri di ricerca e organizzazioni della società civile, tra cui PEFC Italia.

L'obiettivo comune è chiaro: produrre più materia prima in Italia, riducendo la dipendenza dalle importazioni, e farlo secondo criteri di gestione responsabile.

Il pioppo è una coltura strategica. Cresce rapidamente, assorbe CO₂ e fornisce legno di qualità per mobili, imballaggi, pannelli e carta. Ma è anche una risorsa preziosa per l'ambiente: contribuisce a stoccare carbonio, proteggere il suolo e arricchire il paesaggio, soprattutto lungo fiumi e aree golenali.

L'accordo punta a incrementare le superfici coltivate a pioppo in aree idonee, favorendo metodi colturali sostenibili e pienamente compatibili con la tutela della biodiversità e le direttive europee – incluso il nuovo regolamento sul ripristino della natura.

Le Regioni e le organizzazioni firmatarie si impegnano a sostenere i pioppicoltori con strumenti tecnici, ricerca e finanziamenti (dai fondi per lo sviluppo rurale alle opportunità europee), così da rafforzare la competitività della filiera e garantire redditività alle aziende agricole.

L'intesa ha una durata decennale, condizione essenziale per programmare interventi, investimenti e monitoraggi efficaci.

Oltre alla dimensione produttiva, l'accordo riconosce il valore ambientale e sociale del pioppo: dalle funzioni paesaggistiche al contributo contro il dissesto idrogeologico, fino al ruolo nella bioeconomia circolare.

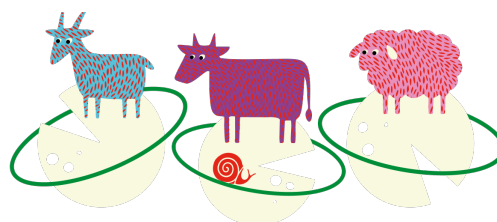
PEFC a Cheese 2025: montagna, biodiversità e filiere certificate

Di Francesca Dini

Dal 19 al 22 settembre 2025 Bra (CN) ospiterà la quindicesima edizione di Cheese – C'è un mondo attorno, la manifestazione internazionale organizzata da Slow Food e dedicata ai formaggi a latte crudo. Anche PEFC Italia sarà protagonista con interventi e contributi concreti legati alla sostenibilità e alle filiere certificate. Il presidente di PEFC Italia, **Marco Bussone**, parteciperà a due appuntamenti di rilievo:

- **Il futuro delle Alpi** – domenica 21 settembre, ore 15:00
Un dialogo sul destino delle terre alte, sul contrasto allo spopolamento e sulle opportunità

CHEESE
C'È UN MONDO INTORNO
XV EDIZIONE 19-22 SETTEMBRE 2025 BRA (CN)



di sviluppo sostenibile per comunità e filiere montane.

- **Presentazione del Rapporto Montagne Italia 2025** – sabato 20 settembre, ore 16:00

L'analisi aggiornata sullo stato delle montagne italiane, tra rischi e potenzialità, con un focus sul ruolo delle filiere certificate nella risposta al cambiamento climatico e sociale.

L'impegno di PEFC a Cheese non si limita ai contenuti dei dibattiti. PEFC ha infatti garantito la sostenibilità di alcuni materiali utilizzati durante la manifestazione fornendo:

- la **carta alimentare** in uso negli stand è fornita da **Adercarta SpA**, azienda bresciana certificata per la CoC PEFC (<http://www.adercarta.it>);
- le **tovagliette in carta** distribuite negli spazi della fiera sono prodotte da **Italgrafica Srl** di Novara anch'essa certificata CoC PEFC. (<http://www.italgrafica.net/>)

Un segnale tangibile di come la certificazione forestale possa incidere positivamente sulle scelte quotidiane di un grande evento, rafforzando il legame tra tutela delle risorse naturali, filiere produttive e consumo consapevole.

Il modello KilometroVerdeParma: sostenibilità PEFC in città con la certificazione di gruppo

Di Luca Rossi

In un [articolo](#) dello scorso luglio avevamo annunciato l'arricchimento della rete PEFC Italia con nuove e significative certificazioni per la Gestione Forestale Sostenibile, tra cui quella ottenuta dal **Consorzio Volontario KilometroVerdeParma Impresa Sociale**. Oggi desideriamo approfondire la natura distintiva di questa certificazione, un esempio virtuoso di gestione sostenibile che intreccia la cura delle piantagioni urbane e peri-urbane con un profondo impegno sociale e comunitario.



La natura unica della certificazione di gruppo

Il Consorzio KilometroVerdeParma, con la sua sede legale a Parma, ha conseguito la certificazione PEFC per la gestione sostenibile di circa 35 ettari di piantagioni arboree urbane e periurbane permanenti a inizio giugno 2025. La vera peculiarità di questa iniziativa risiede nella sua natura di **certificazione di gruppo**, un approccio che va oltre la semplice gestione forestale. Il suo

campo di applicazione riguarda la gestione sostenibile di piantagioni a ciclo medio-lungo, ma il cuore del modello è il **coinvolgimento attivo di un'ampia rete di stakeholder**: cittadini, studenti, amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni locali e comitati di quartiere. L'obiettivo primario è costruire una comunità consapevole, attiva e resiliente che valorizzi l'importanza delle foreste e degli spazi verdi urbani.

In soli cinque anni il Consorzio ha messo a dimora oltre **85.000 alberi e arbusti**, trasformando circa 85 ettari di terreni incolti o marginali in nuovi boschi e spazi verdi, con l'ambizioso traguardo di raggiungere le 100.000 piante entro il 2026. Questi interventi non si limitano a un mero aumento del patrimonio arboreo, ma apportano **benefici tangibili e multifunzionali**: dalla riduzione dell'effetto isola di calore urbano al miglioramento della qualità dell'aria, dal controllo delle temperature alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico e all'incremento della biodiversità. Parallelamente, il Consorzio promuove attivamente **programmi di educazione ambientale**, coinvolgendo **oltre 14.000 studenti e più di 800 collaboratori aziendali** in preziose attività di volontariato d'impresa, rafforzando così il legame tra la comunità e l'ambiente.

Antonio Mortali, direttore tecnico del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, sottolinea l'impatto strategico della certificazione sul contesto urbano e la qualità della vita: "La certificazione PEFC rappresenta un traguardo strategico per il nostro modello di gestione forestale, poiché conferma il nostro impegno nell'applicazione di pratiche di gestione sostenibile, mirate a mantenere e valorizzare le funzioni ecologiche delle aree verdi, garantendo la resilienza degli ecosistemi urbani e il miglioramento della qualità ambientale e sociale delle città".

Un futuro più verde e partecipato

La certificazione di gruppo PEFC, rilasciata al Consorzio Volontario KilometroVerdeParma da CSQA, è molto più di un riconoscimento formale; è un esempio concreto di come la gestione forestale sostenibile possa essere un motore di cambiamento per le aree urbane e periferiche. Questo modello dimostra che è possibile non solo integrare, ma anche **far prosperare la natura nelle nostre città**, generando un impatto positivo e duraturo sulla biodiversità, l'ambiente e, soprattutto, sulla qualità della vita delle persone. È un tassello fondamentale nella crescita della superficie PEFC in Italia, che conta **oltre un milione e 100mila ettari certificati per la Gestione Forestale Sostenibile e più di 10.000 ettari per le Piantagioni**.

PEFC Italia partner scientifico di EcoSanFra 2025

Di Eleonora Mariano

Dal 25 al 27 settembre Perugia ospiterà la seconda edizione di **EcoSanFra**, il festival dedicato alla sostenibilità economica, sociale e ambientale che quest'anno, con il tema "**Frate Sole**", esplorerà il rapporto tra energia,



cambiamento climatico e gestione responsabile delle risorse naturali.

Tra gli appuntamenti di rilievo spicca il **dibattito "Siccità"** in programma il 25 settembre, alle 15.30, che riunirà **esperti di livello nazionale e internazionale** per riflettere su come affrontare una delle più urgenti emergenze ambientali. Interverranno, tra gli altri, Chiara Biscarini, docente e copresidente della Cattedra UNESCO sulla gestione delle risorse idriche, Elisa Moretti dell'Università degli Studi di Perugia, Alessandro Capati, direttore del museo multimediale Hydra, e Miguel Doria, coordinatore del programma UNESCO World Water Assessment Programme, accanto a rappresentanti di realtà italiane impegnate nella gestione sostenibile delle risorse, tra cui PEFC Italia con Eleonora Mariano.

Moderato da Umberto Berlinghini (Rai), il confronto sarà seguito dalla proiezione del film *Siccità* di Paolo Virzì, che offre una potente riflessione sul legame tra crisi idrica, tensioni sociali e cambiamento climatico.

Ma il festival non si limita a questo. Il programma propone altri momenti di grande rilievo, come il panel su Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) come risorsa per lo sviluppo locale. Un altro panel si concentrerà sulla sfida della decarbonizzazione, con voci autorevoli del mondo della ricerca e delle istituzioni, che esploreranno strategie, scenari e strumenti per accompagnare imprese e cittadini verso una transizione energetica concreta.

Inoltre, nel ricco ventaglio di eventi, spazio viene dato anche all'innovazione, al linguaggio, al verde urbano e al rapporto tra foreste, agricoltura e salute collettiva.

La partecipazione di PEFC Italia come partner scientifico sottolinea il ruolo delle foreste certificate e della gestione sostenibile nel mantenimento dei servizi ecosistemici, nella tutela delle risorse idriche e nel contrasto agli effetti della crisi climatica, contribuendo a un dibattito di ampio respiro scientifico e culturale.

Maggiori informazioni da qui: <https://ecosanfra.it/>

Cinema e ambiente: i vincitori del Green Drop Award 2025

Di Alessio Mingoli

Come vi avevamo raccontato nel precedente articolo, in occasione dell'82^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, PEFC Italia ha sponsorizzato la 14^a edizione del **Green Drop Award**, contribuendo alla riflessione sul ruolo del legno certificato e della sostenibilità nelle produzioni cinematografiche.

Ora, a pochi giorni dalla presentazione del report **"Il valore del legno nell'industria cinematografica"**, torniamo a parlarne per raccontare i **vincitori del premio 2025**:



due film vincitori ex aequo che affrontano il tema ambientale da prospettive opposte ma complementari, e un progetto internazionale che dimostra come la cooperazione possa generare soluzioni concrete per affrontare le crisi ecologiche più gravi.

Ex aequo per due visioni sull'ecologia

Il **premio principale**, una goccia in vetro di Murano soffiata dal maestro Simone Cenedese e contenente la **terra del Lago d'Aral**, è stato assegnato **ex aequo** a due opere internazionali che raccontano in

modo potente e differente la complessità della crisi ambientale:

- **"Bugonia"** di Yorgos Lanthimos (Grecia), che con feroce ironia e una critica impietosa esplora il rapporto distorto tra umanità, tecnologia e degrado ambientale.
- **"Silent Friend"** di Ildikó Enyedi (Ungheria), che indaga con delicatezza la relazione tra uomo e natura, riflettendo sul tempo e sull'intelligenza del mondo vegetale.

Due approcci opposti, ma complementari, che confermano come il cinema sia sempre più capace di restituire la profondità delle questioni ambientali.

Accanto ai premi ai film in concorso, una **"goccia blu"** è stata consegnata come **riconoscimento speciale al progetto di cooperazione sul Lago d'Aral**, promosso dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la società pubblica SOGESID.

Il riconoscimento, ritirato dal **Viceministro Edmondo Cirielli**, celebra un'iniziativa che affronta una delle catastrofi ambientali più gravi del secolo scorso: la progressiva desertificazione del Lago d'Aral in Asia Centrale, prosciugato per il 90% nel giro di sessant'anni a causa di un uso intensivo e insostenibile delle risorse idriche.

Il Green Drop Award, giunto alla **quattordicesima edizione**, conferma il suo ruolo come osservatorio privilegiato tra **cinema, cultura e sostenibilità**. In giuria anche **Ana Belén Noriega Bravo**, CEO di PEFC Spagna, a testimonianza della visione internazionale condivisa dai partner del premio.

"Il cinema può farci ridere, commuovere, riflettere. Con il



Green Drop vogliamo premiare le opere che ci aiutano a ripensare il nostro rapporto con la natura e con gli altri esseri umani”, ha ricordato **Marco Gisotti**, direttore del premio.

Dopo aver presentato nei giorni scorsi il report **“Il valore del legno nell’industria cinematografica”**, PEFC ribadisce il proprio impegno per una filiera culturale più sostenibile, che valorizzi l’artigianato, promuova l’uso di materiali certificati e trasformi i set in laboratori di innovazione ambientale.

Anche attraverso iniziative come il Green Drop Award, la cultura può essere alleata preziosa nella costruzione di un futuro più responsabile e consapevole.

Gli appuntamenti del PEFC Italia – settembre 2025 aggiornamento

Corso AMAP per “Conduttori per Benessere in Foresta” | 23-25 settembre 2025 | Osimo (AN)

PEFC Italia organizza insieme ad **AMAP – Marche Agricoltura Pesca** il **1° Corso di Formazione per Conduttori per Benessere in Foresta**. Rivolto a guide ambientali, operatori dei CEA e professionisti del settore forestale, il corso offre un percorso di 24 ore tra teoria e pratica per approfondire le basi normative, scientifiche ed esperienziali del forest bathing e delle attività di benessere in natura.

 **Dove:** AMAP, Osimo (AN) e aree forestali delle Marche

 **Date:** 23 – 24 – 25 settembre 2025

 **Costo:** € 210 (IVA inclusa)

 [Scarica il programma completo](#)

Info e iscrizioni: **formazione@amap.marche.it** – Tel. 071 808279

Festa del Legno e della Sostenibilità | 20 settembre 2025 | Tradate (VA)

 **Dove:** AB Legno, Via G. Bianchi 68, Tradate (VA)

 **Date:** 20 settembre 2025

Il **20 settembre a Tradate (VA)**, nell’ambito della *Festa del Legno e della Sostenibilità* organizzata da AB Legno, **PEFC Italia parteciperà** con un intervento di **Antonio Brunori**, che approfondirà il ruolo del legno certificato e della gestione forestale sostenibile come scelta etica e responsabile

per l'edilizia del futuro.

L'incontro, accreditato con **6 crediti formativi professionali per architetti**, sarà seguito da visite agli stabilimenti e momenti di confronto con le aziende della filiera.

Maggiori informazioni nella [locandina](#)

Lineapelle | 24 settembre | Fieramilano Rho (MI)

Mercoledì 24 settembre, ore 10:00 alla Talk Area (Pad. 2 – stand U01/Z02) di Lineapelle a Fieramilano Rho si tiene il talk "Tracciabilità delle pelli, deforestazione ed animal welfare: regolamenti europei e certificazione volontaria – a che punto siamo?", con interventi di Sabrina Frontini (ICEC), Antonio Brunori (PEFC) e Carlo Tremolada (Kering). L'incontro rientra nel palinsesto ufficiale della fiera, in programma dal 23 al 25 settembre 2025.

Maggiori informazioni e link per la registrazione da [qui](#)

PEFC Italia a EcoSanFra 2025 | 25-27 settembre | Perugia

 Dove: Perugia

 Date: 25 – 27 settembre 2025

Dal 25 al 27 settembre PEFC Italia sarà presente come **partner scientifico** alla seconda edizione di **EcoSanFra** a Perugia. In particolare, **giovedì 25 settembre alle 15.30** parteciperà, con Eleonora Mariano, al dibattito **"Siccità"**, che vedrà riuniti esperti e istituzioni nazionali e internazionali, tra cui UNESCO, università e realtà della gestione sostenibile delle risorse idriche, per discutere di crisi idrica, cambiamento climatico e ruolo delle foreste nella tutela dell'acqua.

Maggiori informazioni da qui: <https://ecosanfra.it/>

Eco delle Foreste Testata giornalistica registrata dall'Associazione Pefc Italia presso il Tribunale di Perugia. Autorizzazione n. 6/13 del 1 febbraio 2013 Direttore Responsabile: Antonio Brunori; Direttrice Editoriale: Eleonora Mariano; In redazione: Giovanni Tribbiani, Francesca Dini, Luca Rossi, Alessio Mingoli, Francesco Marini.